

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	-
➤ Linguistico-culturale	-
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Scolastico/Disturbo d'ansia	3
Totali	20
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	-

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzata e personalizzata in classe, attività laboratoriali, attività cooperative e di tutoring.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	L'assistente educativo e/o "alla persona" affiancano lo studente diversamente abile nell'ottica di una chiara e corretta integrazione e nel rispetto delle sue potenzialità. Tale figura specialistica coordina costantemente il proprio intervento con il docente specializzato e, periodicamente, con l'intero C. di classe. Per il prossimo anno scolastico, la scuola ha inoltrato alla città metropolitana del Comune di Bari, richiesta formale per le seguenti figure di assistenza specialistica: n.2 educatori professionali, n.1 tiflogo, n.1 assistente "alla persona".	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referente di Istituto (Disabilità, DSA, BES)	N. 1 Docente Referente BES/Coordinatore per L'Inclusione con le seguenti funzioni: ➤ Consulenza, assistenza, supporto alla progettazione didattica integrata e alla relativa formazione in servizio; ➤ impiego delle risorse per l'Inclusione; ➤ supporto ai Consigli di Classe per la compilazione del PDP; ➤ dialogo/confronto/accoglienza studenti BES e genitori; ➤ comunicazione con i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione, attività di informazione, formazione e disseminazione di norme e contenuti utili alla comunità scolastica in ambito inclusivo; ➤ decodifica del lessico specifico nelle certificazioni specialistiche e socializzazione con il team dei docenti per contestualizzare gli interventi; ➤ coordinamento del G.L.I. e redazione dei relativi verbali; ➤ sportello BES rivolto a studenti e genitori, con cadenza settimanale, il cui giorno viene opportunamente pubblicato sulla <i>home</i> del sito del liceo.	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	➤ Supporto e consulenza docenti, seminari informativi per gli alunni. ➤ Interventi della pedagoga del Servizio Sanitario Locale nelle riunioni del GLI (aggiornamento PDF, approvazione PEI e PDP...). ➤ Attività di Sportello/consulenza psicologica ogni settimana su prenotazione (C.I.C.).	Si
Docenti tutor/mentor	➤ Formazione, progettazione e accompagnamento nei percorsi di Alternanza/Lavoro; ➤ attività di accoglienza e tutoraggio dei docenti in ingresso e neoimmessi ex Legge 107/2015.	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai singoli GLHO/Gruppi di Lavoro Operativi per l'Integrazione con il coinvolgimento dei familiari e rispettivi educatori professionali o figure assistenziali di altra natura.	Si
	Segnalazione al Referente per L'Inclusione/BES di eventuali studenti in difficoltà di apprendimento o di inclusione sociale e, di conseguenza, periodici confronto e verifica degli esiti raggiunti in relazione agli interventi didattico-educativi messi in atto.	Si
	Coordinamento dei lavori di stesura dei Piani Didattici personalizzati dopo aver instaurato un costruttivo rapporto con la famiglia per la raccolta di informazioni significative, aver tenuto conto delle indicazioni e consigli operativi per la scuola forniti dall'equipe medico-sanitaria e aver preso in considerazione elementi desunti dall'attenta osservazione dell'alunno in classe, in ogni ambito, cognitivo e non.	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico -educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	N. 10 Docenti che:	
	Partecipano al G.L.I.	Si
	N. 15 Docenti che:	
	➤ Attuano progetti didattico -educativi a prevalente tematica inclusiva; ➤ Hanno completato n.1 percorso formativo su "Bullismo e alfabetizzazione emozionale"-25h; ➤ Hanno partecipato al corso di formazione	Si

	"Il porto di Telemaco"- 25h/gruppi di parola con i docenti su bisogni individuali e sociali dello studente, gestione della classe e problematiche relazionali, metodologie e attività laboratoriali.	
	N. 1 Docente/Referente BES: ha frequentato il percorso formativo "VALUTARE LA SCUOLA INCLUSIVA" -50h seconda annualità, promosso dall'USR per il ruolo di Coordinatore/Referente per l'inclusione. Inoltre sta frequentando: ➤ corso di metodologie per una didattica inclusiva, in qualità di referente-scuola partner nel progetto SPASD promosso dal Consorzio per Valutazioni Biologiche e Farmacologiche/C VBF-Italia; ➤ "Le difficoltà di comportamento a scuola"-C.N.I.S. Bari	
Altri docenti	Partecipazione al G.L.I.	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Partecipazione al GLI	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione quali: ➤ "Il porto di Telemaco"/percorso genitoriale condotto dall'associazione JONAS; ➤ "Giornata di sensibilizzazione sul tema dell'autismo"-2 aprile 2019 nella Biblioteca del liceo.	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si

	Partecipazione al GLI	Si					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si					
	Progetti territoriali integrati	Si					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si					
	Rapporti con CTS / CTI	Si					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si					
	Progetti a livello di reti di scuole	Si					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	Si					
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	Si					
	Didattica interculturale / italiano L2	Si					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...).	Si					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola							X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X	
Valorizzazione delle risorse esistenti							X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione							X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.							X

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Presso questa scuola è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituito da Dirigente Scolastico, docenti curriculari e di Sostegno, Referente BES, genitori, operatori dei Servizi, studenti, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, esperti esterni in regime di convenzionamento con la scuola. **Per il prossimo anno scolastico, si prevede un incremento dell'attività esplicata dai GLHO, in raccordo e sinergia con le riflessioni scaturite dal GLI, al fine di migliorare i processi inclusivi attraverso una prospettiva pedagogica che rivesta maggiore significatività di quella clinica.**

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività/PAI, parte integrante del PTOF, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Inoltre, il Gruppo di Lavoro si impegna a ricercare ed implementare modelli di Piano Educativo Individualizzato/PEI per competenze, e di Piano Didattico Personalizzato/PDP per i DSA, sempre più capillari e meglio rispondenti alle singole valutazioni psicodiagnostiche, tali da renderne più fluida la compilazione per i docenti e più semplice la comprensione/decodifica per le famiglie. **La comunità educante ritiene che la valutazione delle competenze sia un dovere della scuola e un diritto per tutti gli studenti: diritto essenziale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, poiché concorre al loro progetto di vita e alla loro inclusione, sia sociale che lavorativa.**

I Consigli di Classe svolgono le seguenti funzioni:

- **Redigono e deliberano collegialmente il PEI e il PDP quali precise scelte psicopedagogiche, condivise e corresponsabili, per garantire ed esplicitare, nei confronti di studenti diversamente abili o con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da adottare.**

E' auspicabile coinvolgere ed informare l'alunno stesso in tale processo, oltre ai genitori, in modo da attivare azioni autovalutative e quindi di miglioramento. Inoltre, a differenza di quanto accade per il PEI, nel PDP non è prevista una descrizione degli obiettivi/traguardi da raggiungere, in quanto è implicito che l'alunno segua la programmazione di classe. Le firme poste in calce al documento sono di tutti gli attori: docenti, Dirigente Scolastico, genitori e studente, se maggiorenne.

Nella prospettiva dell'inclusione scolastica, valore primario nell'ambito delle politiche scolastiche nazionali, che si ispira ai principi Costituzionali di eguaglianza e pari dignità sociale di ogni cittadino, il Piano Didattico Personalizzato non deve essere un semplice adempimento burocratico, ma "uno strumento condiviso che consente allo studente BES di dialogare e cooperare con il gruppo classe, nell'ottica della progettazione inclusiva di classe, della corresponsabilità educativa di ogni componente scolastica, per il raggiungimento degli obiettivi previsti secondo il ritmo e lo stile di apprendimento di ciascuno"(ultima circolare ministeriale in tema di BES del 03/04/2019). Il Piano, per essere efficace, deve contenere indicazioni significative, realistiche, coerenti, concrete e verificabili quali: anagrafica, analisi del bisogno e delle risorse(personali e ambientali), programmazione degli interventi didattico-educativi, strumenti compensativi, misure dispensative, criteri e forme di valutazione, impegni della famiglia, pagina finale per le firme.

- Individuano strategie e metodologie utili per una proficua partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento;
- progettazione e condivisione dei progetti personalizzati (PEI-PDP) in collaborazione sinergica scuola-famiglia; implementazione di Episodi di Apprendimento Situato/EAS per favorire l'apprendimento e il successo formativo di tutti gli studenti.

Il Dirigente Scolastico svolge le seguenti funzioni:

- **Promuove, fra tutte le componenti, il processo di integrazione e di inclusione all'interno dell'istituzione, favorendo attività di formazione e aggiornamento e implementando progetti mirati;**
- **Garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti per rendere possibile la "concertazione" integrata delle azioni funzionali all'inclusione.**

A livello gestionale:

- **Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione, coadiuvata e supportata dal Referente/Coordiatore BES d'Istituto;**
- **Costituisce il Gruppo di Lavoro per L'Inclusione e lo convoca periodicamente;**
- **Assegna i docenti di sostegno;**
- **Gestisce e promuove la regolarità/periodicità dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni con disabilità/DSA.**

A livello organizzativo:

- **Sovrintende alla formazione delle classi e al relativo ed opportuno inserimento dello studente BES;**
- **Riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con Referente BES d'Istituto e Coordinatore di Classe;**
- **Promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.**

A livello consuntivo:

- **Convoca i Consigli di Classe straordinari denominati GLHO, in alcuni casi sollecitati dal Coordinatore;**
- **Definisce il Piano Annuale per L'Inclusività insieme al Referente d'Istituto e Coordinatore del GLI, e lo propone al Collegio dei Docenti per la delibera.**

Il Collegio dei Docenti svolge le seguenti funzioni:

- **Elabora il Piano dell'Offerta Formativa ispirato al principio dell'inclusione;**
- **Approva, su proposta del GLI, linee di indirizzo a cui si devono attenere i Consigli di Classe quando decidono di considerare come BES quegli alunni in difficoltà temporanea, privi di certificazione;**
- **Delibera il Piano Annuale relativo al processo di inclusione.**

La segreteria didattica della scuola svolge le seguenti funzioni:

- **Istituisce un'anagrafe BES d'Istituto;**
- **Riceve dalla famiglia la certificazione e l'eventuale diagnosi al momento dell'iscrizione, ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico, al Coordinatore di Classe e/o al Referente BES d'Istituto;**
- **Aggiorna il fascicolo personale dello studente inserendo nuove diagnosi, PDP, PEI, PDF, PEP;**
- **Contatta la famiglia per chiarimenti, aggiornamenti e/o integrazioni.**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si propone l'articolazione di progetti di formazione sulle seguenti aree tematiche:

- ✓ Metodologie didattiche e Pedagogia inclusiva;
- ✓ Nuove tecnologie per l'Inclusione;
- ✓ Approfondimenti legislativi in merito ai BES;
- ✓ **Sviluppare e valutare le competenze negli allievi con Bisogni Educativi Speciali;**
- ✓ Strumenti di osservazione(questionari e griglie) per la rilevazione dei bisogni;
- ✓ Peer education, flipped classroom, cooperative learning, EAS quali strategie/metodologie compensative per i BES;
- ✓ Glottodidattica specifica per l'insegnamento della lingua straniera ai BES;
- ✓ Formazione specifica nell'insegnamento della matematica con i DSA;
- ✓ Strumenti compensativi e misure dispensative, forme di verifica e valutazione per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento ex legge 170/2010.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Aspetti organizzativi/gestionali e obiettivi previsti nel PAI potranno essere valutati e verificati in itinere, monitorando punti di criticità e di forza del processo inclusivo e implementando, di conseguenza, nuove pratiche e comportamenti.

Il GLI individua i casi di BES, monitora e valuta il livello di Inclusività della scuola; in relazione alle modalità di verifica e valutazione degli items di apprendimento, i docenti misurano i risultati ottenuti in riferimento alla condizione di partenza in perequazione ai livelli essenziali di apprendimento di ogni singola disciplina.

In relazione al PDP e PEI paritari, i docenti del Consiglio di Classe coinvolto indicano formalmente gli strumenti compensativi e le misure dispensative, gli eventuali interventi sul piano metodologico, concordano modalità di raccordo all'interno del curriculum e stabiliscono i livelli essenziali di competenza.

La progettualità didattica, pertanto, si orienterà verso strategie e metodologie efficaci quali *apprendimento cooperativo e tra pari, lavoro nel microgruppo, tutoring, apprendimento per induzione e scoperta, scomposizione di un obiettivo in sotto obiettivi, Episodi di Apprendimento Situato, utilizzo di strumenti e sussidi delle tecnologie informatiche della comunicazione(TIC).*

In relazione al PEI differenziato, i docenti del Consiglio di Classe, coadiuvati dal docente specializzato, congiuntamente agli operatori sanitari della ASL e , ove presente, all'educatore psicopedagogico, in collaborazione con i genitori dell'alunno, si impegnano nell'individuazione di interventi didattico-educativi mirati e calibrati su Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale(entrambi parti integranti del PEI) e pur sempre in raccordo periodico e costante con la Programmazione di Classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse professionalità interagiscono in forma sinergica, per favorire e consolidare la diffusione di buone pratiche inclusive:

- ✓ Gli **insegnanti di sostegno** promuovono attività individualizzate, interventi specifici in micro gruppo, attività laboratoriali con gruppi eterogenei di alunni;
- ✓ L'**assistente/educatore** promuove interventi educativi complementari a quelli didattici ed orientati maggiormente a promuovere autonomia personale e cognitiva sul versante degli apprendimenti curriculari nonché su quello delle abilità sociali. Le attività si svolgono prevalentemente in classe e nei laboratori informatici;
- ✓ Il **Referente Bes/Coordinatore per L'Inclusione** si occupa prevalentemente di supportare i Consigli di Classe nelle procedure di presa in carico degli alunni Bes, offre consulenza per l'elaborazione del PDP e per la decodifica del linguaggio specifico presente nelle valutazioni psicodiagnostiche in relazione al modello di classificazione dell'ICF, ossia del Funzionamento cognitivo, accoglie e orienta studenti e genitori degli alunni Bes, diffonde informazioni relative alle problematiche e alla legislazione per i Bes, cura l'inserimento dei materiali informativi nel sito web di Istituto, seleziona appositi modelli di progettazione didattico-educativa specifica per i BES.

Inoltre, durante il precedente anno scolastico, in riferimento alla materia dell'inclusione scolastica, il Collegio dei Docenti si è espresso in merito alle seguenti questioni:

- a. Diagnosi di DSA/BES pervenute ed acquisite dalla scuola oltre il 31 marzo;
- b. Regolizzazione di eventuali diagnosi redatte da una sola figura specialistica privata e non da un'equipe multidisciplinare del Servizio Sanitario Nazionale, in vista dell'Esame di Stato;
- c. Cura del Coordinatore "uscente"nel passaggio di consegna di una specifica situazione di BES al nuovo Coordinatore, in vista di una puntuale ed opportuna conoscenza dei singoli bisogni educativi già ad avvio di anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Le diverse attività didattiche nelle forme specifiche delle pratiche inclusive, si realizzano attraverso l'azione coordinata con l'equipe multidisciplinare della USL di competenza, che orienta in forma dinamica gli interventi e le scelte educative per favorire un adeguato processo di inclusione, in relazione alle specifiche evoluzioni di patologie e/o disturbi. Convenzioni di rete e di progetto coinvolgono anche gli enti territoriali locali, le singole associazioni ed i presidi sanitari del territorio metropolitano.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Il ruolo della famiglia è strategicamente fondamentale per garantire l'efficacia degli interventi didattici, per tanto viene costruttivamente coinvolta ai fini di una collaborazione e responsabilità educativa condivisa. La famiglia concorda e condivide il PDP elaborato dal Consiglio di Classe, mantiene i contatti con gli insegnanti, verifica la regolarità della frequenza e gli esiti conseguiti, supporta il figlio incoraggiandolo nell'impegno. Le comunicazioni sono puntuali e soprattutto funzionali alla rimodulazione degli interventi (verifica in itinere di PDP e PEI), per garantire una costruttiva alleanza educativa Scuola-Famiglia.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi In relazione alle specifiche situazioni di difficoltà e/o disagio nell'apprendimento e per gli alunni in situazione temporanea di Bisogno Educativo Speciale, il Consiglio di Classe interessato elabora un Piano Didattico Personalizzato, mentre il Piano Educativo Individualizzato è ascrivibile esclusivamente agli alunni con diversa abilità ex legge 104/92. Nel PEI si identificano obiettivi specifici di apprendimento, strategie e metodologie, criteri di valutazione, verifiche, raccordi con la programmazione di classe e con le attività socio assistenziali implementate dagli operatori educativi nominati dagli enti locali. Nel PDP, invece, sono indicate dal Consiglio di Classe all'unanimità eventuali misure dispensative e strumenti compensativi adottati nelle diverse discipline del curriculum, in relazione alle specifiche esigenze riscontrate e certificate. Per ogni soggetto, pertanto, si definisce un percorso funzionale a: rispondere in primis al bisogno individuale con la presa in carico da parte dell'istituzione scolastica, monitorare la crescita della persona, i suoi progressi e l'efficacia delle azioni didattiche.
Valorizzazione delle risorse esistenti Ogni attività ed intervento si declina alla luce delle risorse e competenze specifiche presenti nella scuola, nonché con la collaborazione di professionalità esterne laddove si ravvisi la necessità.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione L'estrema eterogeneità dell'acronimo Bes e le molteplicità di risposte educative e didattiche da declinare in relazione alle diverse esigenze emergenti implica la necessità di un progetto generale che valorizzi e coinvolga maggiormente tutte le risorse e competenze presenti nella scuola e definisca con chiarezza eventuali necessità di competenze aggiuntive per ottimizzare gli interventi. Pertanto l'istituto necessita di: ✓ Finanziamenti "ad hoc" per formazione sulla didattica inclusiva; ✓ Professionalità tecniche per organizzare e gestire il laboratorio di informatica; ✓ Costituzione di reti di scuola sul tema dell'inclusività nei percorsi liceali; ✓ Percorsi specifici di orientamento formativo superiore in uscita.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il Dirigente Scolastico, insieme all'intera comunità educante, presta particolare attenzione alle fasi di accoglienza, presa in carico ed orientamento in fieri di tutti gli alunni e, in particolar modo, di quelli con BES. Il DS e il Referente BES, esaminati e valutati i bisogni specifici, affidano al GLI e, successivamente, al GLHO dei rispettivi Consigli di Classe, integrati con la presenza del docente specializzato, la presa in carico degli alunni diversamente abili. Per quanto riguarda, invece, gli alunni DSA, BES e riconducibili ad essi, il DS applica tutte le procedure previste dal Protocollo di Accoglienza inserito nel POF di Istituto e consultabile sul sito web della scuola.

Le attività di orientamento in uscita, in relazione alla specificità dell'indirizzo di studio nonché delle indicazioni nazionali e programmazioni curriculari per competenze dei licei scientifici, promuovono e diffondono proposte formative in una prospettiva di continuità didattica con percorsi di istruzione superiore universitaria di eccellenza, nei quali siano maggiormente presenti e valorizzati percorsi formativi e misure specifiche per gli studenti BES.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11/04/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to *Prof.ssa Giovanna Griseta*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art.3 c.2 del D.Lgs. 39/93